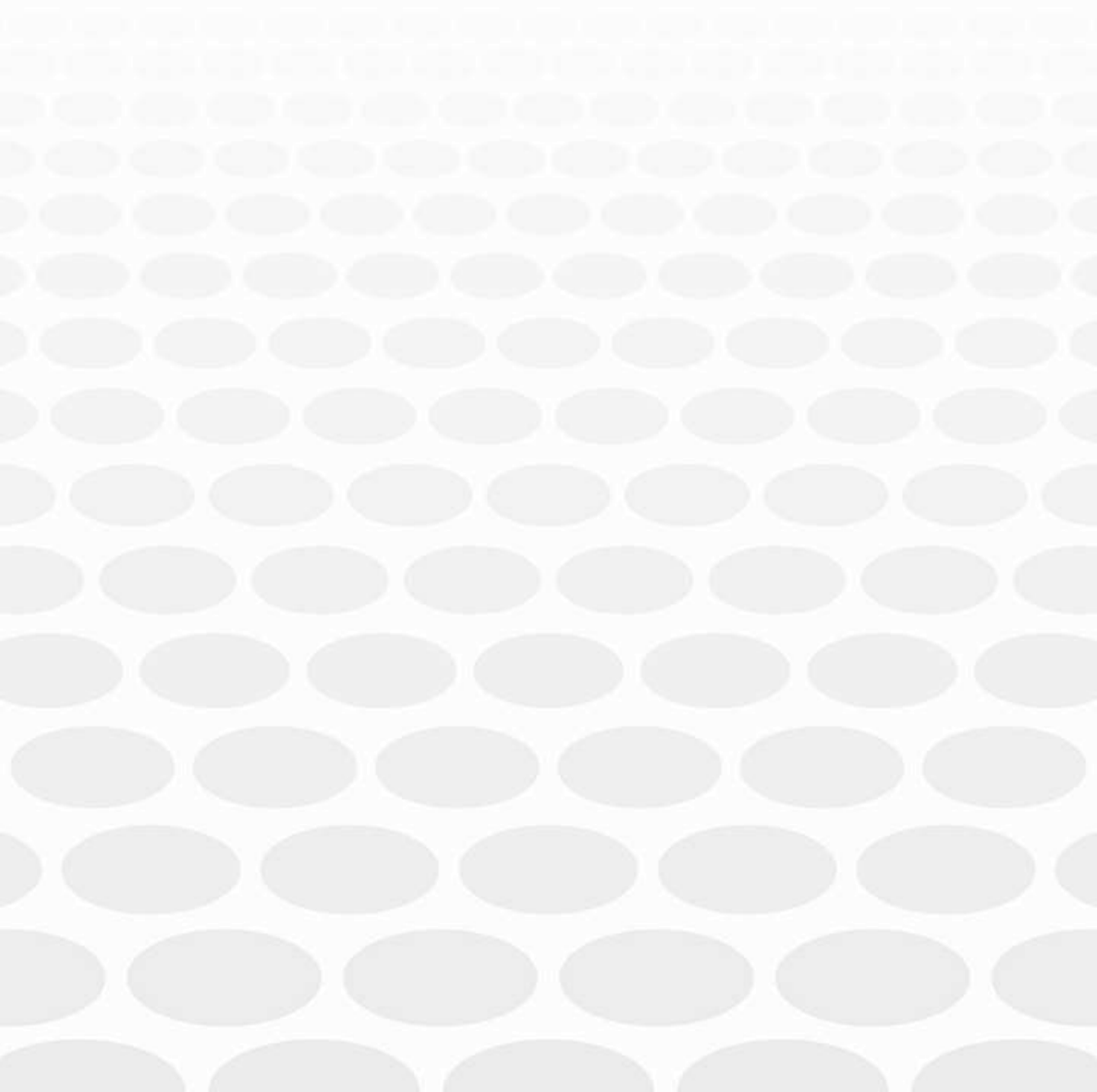


Decreto Legge «Ristori-bis»





INTRODUZIONE

Il decreto legge Ristori Bis è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 novembre, ma non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Il decreto legge stanza ulteriori risorse destinate alle attività economiche interessate, direttamente o indirettamente, dalle restrizioni del DPCM 3 novembre 2020.

Due sono gli obiettivi principali del provvedimento:

- estensione del meccanismo del decreto ristori alle attività chiamate ad affrontare le nuove limitazioni
- ampliamento delle categorie di attività beneficiarie delle risorse rispetto al precedente decreto ristori

I principi su cui si basa il decreto sono i seguenti:

- indennizzo sul calo del fatturato
- estensione anche alle imprese più grandi senza limiti di fatturato
- bonifici diretti da parte dell'Agenzia delle entrate con importi maggiorati almeno del doppio per gli esercizi che si troveranno nelle zone rosse.

Le **misure fiscali e sostegno alle imprese** principali riguardano:

- i contributi a fondo perduto maggiorati
- credito d'imposta sugli affitti commerciali
- cancellazione della seconda rata IMU
- rinvio della rata delle imposte da dichiarazione
- sospensione del versamento delle imposte di novembre
- sospensione dei contributi previdenziali

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Le modifiche rispetto al precedente D.L. Ristori riguardano:

- Ampliamento dell'elenco dei settori economici,
- Incremento il contributo a fondo perduto previsto dal I Decreto Ristori,
- Previsto un nuovo contributo a fondo perduto per le imprese in zona rossa,
- Previsto un contributo per le attività con sede nei centri commerciali e per le industrie alimentari.

Ampliamento settori economici beneficiari

- Soggetti che hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nelle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto.

Previsto l'allargamento della platea dei beneficiari del contributo a fondo perduto.

Il vecchio elenco contenuto nel primo decreto Ristori viene ampliato facendovi rientrare:

- le attività di bus turistici,
- i tour operator,
- le agenzie di viaggio,
- le pizzerie da asporto,
- i corsi di danza,
- i pirotecnici.

Il contributo non spetta ai soggetti che hanno attivato la partita IVA a partire dal 25 ottobre 2020.

Incremento della quota del contributo

La quota di contributo spettante viene incrementata rispetto a quanto già percepito o spettante in base alla norma originaria contenuta nel Decreto Rilancio.

In particolare, il contributo a fondo perduto previsto dal nuovo Decreto è aumentato di un **ulteriore 50% rispetto alla quota indicata** (si passa dal 150% al 200%) per gli operatori dei settori economici con domicilio fiscale o sede operativa nelle zone arancioni o rosse individuati dai codici ATECO:

- 561030-gelaterie e pasticcerie,
- 561041-gelaterie e pasticcerie ambulanti,
- 563000-bar e altri esercizi simili senza cucina.

Nuovo contributo a fondo perduto per le imprese in zona rossa

Viene previsto un nuovo contributo a fondo perduto per le specifiche imprese che operano nelle zone rosse, variabile in funzione della tipologia di attività svolta.

Contributo per le attività con sede nei centri commerciali e per le industrie alimentari

Viene costituito un fondo ai fini della corresponsione di un contributo a fondo perduto alle attività economiche che hanno sede nei centri commerciali e per le industrie alimentari.

CREDITO D'IMPOSTA LOCAZIONI

Viene prevista l'**estensione ai mesi di ottobre, novembre e dicembre del credito d'imposta locazioni alle imprese** che operano nelle zone rosse e che svolgono un'attività per la quale è previsto il riconoscimento del contributo a fondo perduto.

Condizioni

Il credito d'imposta spetta:

- a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento di almeno il 50% rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente,
- anche in assenza dei suddetti requisiti ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019.

Tale condizione potrebbe non essere più richiesta nel Decreto che verrà pubblicato in G.U..

CANCELLAZIONE SECONDA RATA IMU

Alle imprese che rientrano tra i beneficiari del nuovo contributo a fondo perduto e che operano nelle zone rosse è riconosciuta la cancellazione della seconda rata Imu, a **condizione che i proprietari degli immobili siano anche gestori delle attività.**

SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI PER IL MESE DI NOVEMBRE

I soggetti la cui attività è stata sospesa possono beneficiare della sospensione:

- dei **versamenti delle ritenute** alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta,
- dei **versamenti Iva** per il mese di novembre.

I versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16.03.2021 o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili.

RINVIO DEL SECONDO ACCONTO IRPEF, IRES E IRAP

I soggetti Isa interessati alle nuove limitazioni che operano nelle zone rosse possono beneficiare della **proroga al 30 aprile 2021 del pagamento della seconda o unica rata dell'acconto Ires, Irpef e Irap** dovuta per il periodo d'imposta 2020, indipendentemente dall'intervenuta riduzione del fatturato.

SOSPENSIONE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Questa misura interessa l'intero territorio nazionale, in quanto è riconosciuta a tutti i datori di lavoro appartenenti a determinati settori (anche se operanti nelle zone gialle) la **sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali per il mese di novembre**.

I **datori di lavoro delle zone arancioni e rosse possono** invece beneficiare della sospensione dei **versamenti anche per il mese di dicembre**.

I **contributi sospesi dovranno essere versati entro il 16.03.2021, anche a rate**.